

MEDIA-MAKER S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	20121 MILANO (MI) CORSO VENEZIA N. 45
Codice Fiscale	09945470962
Numero Rea	MI 2123353
P.I.	09945470962
Capitale Sociale Euro	418668.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	CONDUZIONE DI CAMPAGNE DI MARKETING E ALTRI SERVIZI PUBBLICITARI (731102)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	199.629	1.370
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	135.230	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	165.180	200.000
Totale immobilizzazioni immateriali	500.039	201.370
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	12.786	3.477
Totale immobilizzazioni materiali	12.786	3.477
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.192	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.189	14.000
Totale crediti verso altri	1.024.381	14.000
Totale crediti	1.024.381	14.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.024.381	14.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.537.206	218.847
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	3.069.168	90.765
Totale rimanenze	3.069.168	90.765
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.310.664	4.981.574
Totale crediti verso clienti	15.310.664	4.981.574
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	953.115	-
Totale crediti tributari	953.115	-
Totale crediti	16.263.779	4.981.574
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	732.287	256.632
3) danaro e valori in cassa	123	175
Totale disponibilità liquide	732.410	256.807
Totale attivo circolante (C)	20.065.357	5.329.146
D) Ratei e risconti	60.993	343
Totale attivo	21.663.556	5.548.336
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	418.668	60.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	2.954.342	-
IV - Riserva legale		
	12.000	2.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	520.782	27.008
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	(1)

Totale altre riserve	520.784	27.007
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	577.540	526.274
Totale patrimonio netto	4.483.334	615.281
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	200.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.621	7.715
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.240.484	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.516	-
Totale debiti verso banche	2.500.000	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.000	-
Totale acconti	297.000	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.284.236	4.402.599
Totale debiti verso fornitori	7.284.236	4.402.599
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.006	363.783
Totale debiti tributari	1.000.006	363.783
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.448	40.466
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.448	40.466
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.575	32.043
Totale altri debiti	65.575	32.043
Totale debiti	11.212.265	4.838.891
E) Ratei e risconti	5.741.336	86.449
Totale passivo	21.663.556	5.548.336

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.646.406	12.020.398
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.978.403	90.765
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	953.115	-
altri	16.417	1
Totale altri ricavi e proventi	969.532	1
Totale valore della produzione	34.594.341	12.111.164
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.982.921	3.279
7) per servizi	30.550.067	11.055.772
8) per godimento di beni di terzi	92.821	81.527
9) per il personale		
a) salari e stipendi	341.377	111.811
b) oneri sociali	108.805	34.029
c) trattamento di fine rapporto	23.467	7.587
e) altri costi	9.591	-
Totale costi per il personale	483.240	153.427
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.740	457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.089	467
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	389.872	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	509.701	924
12) accantonamenti per rischi	200.000	-
14) oneri diversi di gestione	56.704	54.085
Totale costi della produzione	33.875.454	11.349.014
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	718.887	762.150
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.164	-
Totale proventi diversi dai precedenti	9.164	-
Totale altri proventi finanziari	9.164	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.911	6.928
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.911	6.928
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.747)	(6.928)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	691.140	755.222
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	113.600	228.948
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.600	228.948
21) Utile (perdita) dell'esercizio	577.540	526.274

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	577.540	526.274
Imposte sul reddito	113.600	228.948
Interessi passivi/(attivi)	27.747	3.287
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	718.887	758.509
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	223.467	7.587
Ammortamenti delle immobilizzazioni	119.830	924
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(977)	(2.319)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	342.320	6.192
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.061.207	764.701
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.978.403)	(90.765)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.985.204)	(4.322.775)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.881.637	3.824.527
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(60.650)	52.188
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.654.887	41.305
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	581.992	143.276
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.905.740)	(352.244)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.844.533)	412.457
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.747)	(968)
(Utilizzo dei fondi)	4.560	-
Totale altre rettifiche	(32.307)	(968)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.876.840)	411.489
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.278)	(3.350)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(416.409)	(200.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.010.381)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.438.068)	(203.350)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.500.000	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.313.010	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(22.500)	(2.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.790.510	(2.500)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	475.602	205.639
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	256.632	51.168
Danaro e valori in cassa	175	-

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	256.807	51.168
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	732.287	256.632
Danaro e valori in cassa	123	175
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	732.410	256.807

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti di Media-Maker S.p.A. (di seguito la “Società” o “Media Maker”),

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, fornisce una rappresentazione dei risultati del terzo esercizio di attività della Società ed evidenzia un utile netto pari a Euro 577.540.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile integrati dai Principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Il presente bilancio viene proposto all'approvazione dell'assemblea dei soci oltre il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in quanto sono in corso alcune operazioni straordinarie che coinvolgono la Società e che hanno richiesto l'implementazione di un processo di riorganizzazione dell'organico e di ridefinizione degli organi societari (sia gestionali che di controllo). Ciò ha comportato l'opportunità di posticipare le attività inerenti il bilancio al 31 dicembre 2019 affinché i documenti che compongono il fascicolo venissero approntati e approvati dai nuovi organi societari.

Attività svolte

La Società ha ad oggetto l'attività di consulenza strategica e di marketing, l'assistenza nell'acquisto e vendita di spazi pubblicitari, nonché la promozione e la realizzazione di contenuti multimediali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'ambito del programma di sviluppo dell'attività, il management ha ritenuto opportuno dotare la Società di ulteriori mezzi propri agevolando l'ingresso di nuovi investitori. In quest'ottica la Società è stata dapprima trasformata da S.r.l. a S.p.A.. La delibera è stata iscritta presso il Registro delle Imprese in data 1° aprile 2019. Successivamente, in data 18 aprile 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile denominato "Media-Maker S.p.A. Convertendo 2019-2021" per un importo complessivo e scindibile di Euro 2.500.000,00 (“POC”), rappresentato da un massimo di 2.500 obbligazioni soggette a conversione obbligatoria in azioni ordinarie in caso di ammissione di queste ultime alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o europeo o in una struttura multilaterale di negoziazione.

In data 11 luglio 2019 è stato deliberato un aumento di capitale sociale con sovrapprezzo, in parte assegnato a due nuovi soci (complessivi Euro 800.000) e in parte a servizio della quotazione (complessivi Euro 500.000). A partire dal 25 luglio 2019 Media Maker è stata ammessa alle quotazioni sul mercato Euronex Growth gestito da Euronext Paris SA. Il POC sottoscritto a tale data è stato convertito in capitale sociale più sovrapprezzo azioni per complessivi Euro 2.463.000.

Ad esito della conversione del POC e degli aumenti di capitale deliberati nel 2019, la Società al 31 dicembre 2019 ha raccolto mezzi propri per un totale di Euro 3.313.010 Euro, di cui Euro 358.668 a titolo di capitale sociale ed Euro 2.954.342 a titolo di sovrapprezzo azioni.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto in forma ordinaria, contrariamente dal bilancio dell'esercizio precedente, avendo la Società superato i limiti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020 ha imposto il lock-down generalizzato, a partire da metà marzo 2020, delle attività produttive non essenziali. Questo blocco pressoché totale delle attività economiche ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sulla occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Media-Maker, non svolgendo attività ritenute essenziali, ha immediatamente chiuso gli uffici predisponendo le infrastrutture necessarie per consentire al suo personale e ai suoi collaboratori di continuare la propria attività in modalità smart-working e ciò ha consentito di contenere gli effetti negativi del blocco delle attività durante la pandemia. Al momento è difficile prevedere quali saranno gli effetti complessivi indotti dall'emergenza epidemiologica sul bilancio 2020. Sicuramente si può sostenere che non figurano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 23/02/2020, e pertanto si ritiene applicabile l'art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23 (G.U. 94 dell'8/4/2020) che consente di verificare le prospettive di continuità considerando l'ultimo bilancio chiuso (ovvero il bilancio al 31 dicembre 2018), in luogo della valutazione prospettica ai 12 mesi successivi. Per tale ragione il presente bilancio è stato redatto predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

La Nota integrativa inoltre contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati su un periodo di 5 esercizi.

I software in licenza o internamente sviluppati sono ammortizzati in 3 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al costo specifico, equivalente al valore corrente, valutando ciascun bene o servizio al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti non sono stati applicati in quanto i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi hanno un valore irrisorio. La rilevazione iniziale del credito pertanto è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Ove ricorra il caso, il valore di iscrizione è rettificato per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo, mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi Rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti non sono stati applicati in quanto gran parte dei debiti sorti nel corso dell'esercizio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi o, per quelli rimborsabili oltre l'esercizio, si ritiene che gli effetti derivanti

dall'applicazione di tale criterio siano trascurabili. La rilevazione iniziale dei debiti è pertanto effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni.

Riconoscimento ricavi e rilevazione costi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. Eventuali sconti di natura finanziaria sono rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi vengono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'attività svolta, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Gli aumenti di capitale sociale con sovrapprezzo deliberati dall'assemblea straordinaria degli azionisti nel corso del 2019 potevano essere sottoscritti e versati entro il 31 dicembre 2019. Pertanto, alla data di redazione del presente bilancio, non sussistono crediti nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.537.206, con una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 1.318.359.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Inoltre, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite ricavi collegati al costo sostenuto (spese impianto e ampliamento), o tramite l'uso ovvero lo sfruttamento dei beni cui essi si riferiscono.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

L'ammontare delle Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 559.650.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
500.039	201.370	298.669

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.284	-	200.000	202.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	914	-	-	914
Valore di bilancio	1.370	-	200.000	201.370
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	248.395	2.835	165.180	416.410
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	200.000	(200.000)	-
Ammortamento dell'esercizio	50.136	67.605	-	117.740
Totale variazioni	198.259	135.230	(34.820)	298.669
Valore di fine esercizio				
Costo	250.678	202.835	165.180	618.693

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.049	67.605	-	124.790
Valore di bilancio	199.629	135.230	165.180	500.039

Spostamenti da una ad altra voce

Nel corso dell'esercizio è stato completato lo sviluppo, iniziato nel 2018, del software "Digsig" che è stato altresì oggetto di registrazione presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). L'investimento è stato quindi riclassificato dalla voce immobilizzazioni in corso alla voce B.I.3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". Tale software permette a dispositivi portatili Raspberry di gestire attività di digital signage che consentono ai gestori delle edicole di consegnare digitalmente copie di contenuti on line anche nel punto vendita fisico. Inoltre, il software permette di costruire un database operativo fondamentale per diffondere le comunicazioni editoriali e commerciali.

Composizione delle voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi iniziali di costituzione della Società nonché i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per l'emissione del POC e per l'ammissione alla quotazione sul mercato Euronext Growth.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno sono rappresentati dal costo di un software gestionale e dall'investimento per lo sviluppo del software Digsig di cui si è detto al paragrafo precedente.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate dal costo dell'investimento iniziato nel 2019 per la creazione di una piattaforma per il commercio elettronico che verrà lanciata presumibilmente nel 2020 e dal costo per la realizzazione di alcuni documentari (tutelati da diritto d'autore) non ancora completati al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni materiali

L'ammontare delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 12.786.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.786	3.477	9.309

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.010	4.010
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533	533
Valore di bilancio	3.477	3.477
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	11.398	11.398
Ammortamento dell'esercizio	2.089	2.089
Totale variazioni	9.309	9.309
Valore di fine esercizio		
Costo	15.288	15.288
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.502	2.502
Valore di bilancio	12.786	12.786

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a mobili e arredi; cellulari e macchine d'ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.024.381	14.000	1.010.381

Le immobilizzazioni finanziarie sono riferite ad un finanziamento di breve periodo concesso ad un partner commerciale per Euro 1.000.000 oltre ad interessi per Euro 7.192, a depositi cauzionali inerenti il contratto di locazione degli uffici per Euro 14.000 e al noleggio a lungo termine di autovetture per Euro 3.189. Essendo in previsione il trasferimento della sede sociale presso nuovi e più ampi uffici, l'importo dei depositi cauzionali a servizio del contratto di locazione è stato classificato nel presente bilancio come in scadenza "entro l'esercizio".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.000	1.010.381	1.024.381	1.021.192	3.189
Totale crediti immobilizzati	14.000	1.010.381	1.024.381	1.021.192	3.189

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 20.065.357 e raggruppa le seguenti sottoclassi:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.069.168	90.765	2.978.403

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate per Euro 173.511 dal costo dei codici di attivazione CHILI (gift card fruibili sul portale di contenuti multimediali CHILI) e per Euro 2.895.657 da spazi pubblicitari (su digital wall, riviste ecc.). Sia i codici di attivazione che gli spazi pubblicitari iscritti nelle rimanenze al costo storico verranno rivenduti ai clienti nel corso del 2020.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ammontare dei Crediti iscritti nell'Attivo circolante al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 16.263.779. Il notevole incremento è dovuto al forte sviluppo dell'attività sociale nel corso del 2019.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
16.263.779	4.981.574	11.282.205

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.981.574	10.329.090	15.310.664	15.310.664
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	953.115	953.115	953.115
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.981.574	11.282.205	16.263.779	16.263.779

I Crediti verso clienti sono rappresentati da crediti per fatture emesse per Euro 15.536.541, al netto di note di credito da emettere e di acconti già incassati, crediti per fatture da emettere per Euro 24.994 e da effetti attivi per Euro 139.000.

Si segnala che si è ritenuto opportuno stanziare in via precauzionale un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 389.872, a copertura di potenziali rischi rivenienti dalle attese difficoltà a cui i clienti andranno in contro in conseguenza alla crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

I Crediti tributari sono rappresentati dai crediti di imposta per attività svolte nel 2019 riconosciuti entro la data di predisposizione del presente bilancio. Si tratta in particolare del credito IPO (di cui ai commi da 89 a 92 dell'articolo 1 della [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#)) pari ad Euro 500.000, riferito ai costi sostenuti per la quotazione sul mercato Euronext Growth di Parigi, e del credito per attività di ricerca e sviluppo (di cui all'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni) per Euro 453.115.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono vantati tutti nei confronti di soggetti italiani con l'eccezione di un importo pari ad Euro 5.313 verso un cliente con sede a Malta.

Disponibilità liquide

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le disponibilità liquide ammontano ad Euro 732.410.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
732.410	256.807	475.603

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	256.632	475.655	732.287
Denaro e altri valori in cassa	175	(52)	123
Totale disponibilità liquide	256.807	475.603	732.410

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il saldo è stato riconciliato con le risultanze degli estratti conto.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.993	343	60.650

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Al 31 dicembre 2019 sono iscritti in bilancio unicamente risconti attivi, relativi a:

- costi per servizi di "urban vision" per Euro 35.000;
- commissioni su finanziamenti per Euro 20.681;
- assicurazioni per Euro 2.592;
- noleggi per Euro 2.526;
- canoni vari per Euro 194.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019, il Patrimonio netto ammonta ad Euro 4.483.334 con un incremento di oltre Euro 3,8 milioni, dovuto sia al risultato dell'esercizio che alle operazioni di ricapitalizzazione e quotazione descritti nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.483.334	615.281	3.868.053

In particolare, a seguito dell'ammissione alla quotazione sul mercato Euronex Growth, il prestito obbligazionario emesso il 18 aprile 2019 e sottoscritto per complessivi Euro 2.463.000 è stato convertito in 273.667 nuove azioni, rappresentative di un aumento di capitale sociale pari ad euro 273.667 e sovrapprezzo azioni per Euro 2.435.633 (rapporto di uno a nove).

Inoltre, è stato sottoscritto e versato entro il 31 dicembre 2019 un ulteriore aumento di capitale sociale, per complessivi Euro 85.001, oltre a sovrapprezzo per Euro 765.009.

Ad esito delle menzionate operazioni, il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 418.668, diviso in n. 2.000.000 di azioni prive del valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	60.000	-	-	358.668		418.668
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	2.954.342		2.954.342
Riserva legale	2.000	-	10.000	-		12.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.008	-	493.774	-		520.782
Varie altre riserve	(1)	-	-	3		2
Totale altre riserve	27.007	-	493.777	-		520.784
Utile (perdita) dell'esercizio	526.274	(22.500)	(503.774)	-	577.540	577.540
Totale patrimonio netto	615.281	(22.500)	-	3.313.013	577.540	4.483.334

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene fornita una sintetica illustrazione della distinzione delle poste di patrimonio netto secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, del Codice Civile). Si ricorda che la riserva sovrapprezzo azioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile, ovvero il 20% del capitale sociale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	418.668	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.954.342	A,B,C,D
Riserva legale	12.000	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	520.782	A,B,C,D
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	520.784	
Totale	3.905.794	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrap. azioni	Riserva Straord.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000				81.508	91.508
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi					(2.500)	(2.500)
altre destinazioni		2.000		77.008	(79.008)	
Altre variazioni						
incrementi	50.000			(50.000)		
decrementi				(1)		(1)
Risultato dell'esercizio precedente					526.274	526.274
Alla chiusura dell'esercizio precedente	60.000	2.000		27.007	526.274	615.281
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi					(22.500)	(22.500)
altre destinazioni		10.000		493.774	(503.774)	
Altre variazioni						
incrementi	358.668		2.954.342	3		3.313.013
Risultato dell'esercizio corrente					577.540	577.540
Alla chiusura dell'esercizio corrente	418.668	12.000		3.475.126	577.540	4.483.334

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	200.000	200.000

Si è ritenuto opportuno stanziare, in via precauzionale, un fondo rischi generico pari ad Euro 200.000 in relazione alle possibili difficoltà a cui potrebbero andare incontro i partner commerciali della Società e alla conseguente incapacità di far fronte alle loro obbligazioni. L'importo è stato stimato sulla base delle informazioni raccolte entro la data di

predisposizione del presente bilancio e si ritiene sia congruo rispetto alle passività potenziali che potrebbero essere registrate dalla Società nel corso del 2020 e della prima parte del 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 26.621.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
26.621	7.715	18.906

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.715
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.467
Utilizzo nell'esercizio	(4.561)
Totale variazioni	18.906
Valore di fine esercizio	26.621

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio. La voce "Utilizzo nell'esercizio" è relativa al TFR liquidato ai dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di collaborazione con la Società nel corso del 2019.

Debiti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i Debiti sono iscritti per l'importo complessivo di Euro 11.212.265.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.212.265	4.838.891	6.373.374

Variazioni e scadenza dei debiti

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	2.500.000	2.500.000	2.240.484	259.516
Acconti	-	297.000	297.000	297.000	-
Debiti verso fornitori	4.402.599	2.881.637	7.284.236	7.284.236	-
Debiti tributari	363.783	636.223	1.000.006	1.000.006	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.466	24.982	65.448	65.448	-
Altri debiti	32.043	33.532	65.575	65.575	-
Totale debiti	4.838.891	6.373.374	11.212.265	10.952.749	259.516

Come indicato nella prima parte della presente nota integrativa, a seguito della delibera dell'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019, la Società ha emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni per un importo complessivo pari ad Euro 2.500.000 e sottoscrizione aperta sino al 30 settembre 2019. Il POC, entro la scadenza indicata, è stato sottoscritto per Euro 2.463.000. Il regolamento del POC prevedeva la conversione obbligatoria delle obbligazioni in azioni, in base ad un predefinito cambio, nel caso di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione italiano od europeo ovvero su un mercato o una piattaforma di negoziazione equivalente. La quotazione delle azioni Media-Maker è avvenuta con decorrenza dal 25 luglio 2019 (giorno di inizio delle negoziazioni del titolo) su Euronext Growth, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris. Pertanto il POC è stato convertito in azioni, ragione per la quale non risulta iscritto nel presente bilancio alcun importo a debito per prestiti obbligazionari.

I “Debiti verso banche” sono rappresentati dai seguenti finanziamenti:

- MPS Orizzonti, di nominali Euro 300.000, ottenuto nel mese di dicembre 2019 e con rimborso in 36 mesi in rate semestrali da Euro 50.000 l'una. L'importo del capitale da rimborsare nel 2021 e 2022 è pari ad Euro 200.000;
- MPS Impresa Cash, di nominali Euro 200.000, anch'esso ottenuto nel dicembre 2019 e con rimborso in 17 mesi in base al piano di ammortamento proposto dall'istituto di credito. La quota da rimborsare nel 2021 ammonta ad Euro 59.516;
- Deutsche Bank – finanziamento “DB PMI anticipo flussi Italia liquidità” per Euro 2.000.000, con scadenza il 20 settembre 2020.

Si segnala che i fondi MPS sono garantiti per l'80% dal Fondo centrale di garanzia PMI di cui alla L. 662/1996 gestito da Mediocredito Centrale SPA e da Invitalia.

Gli “Acconti” sono rappresentati da anticipi da clienti per prestazioni ancora da eseguire al 31 dicembre 2019.

I “Debiti verso fornitori” sono esposti al netto di note di accredito da ricevere e di acconti già versati.

La voce “Debiti tributari” comprende:

- debiti per IRES pari a Euro 306.770, di cui Euro 84.100 stanziati per l'imposta di competenza del 2019;
- debiti per IRAP pari ad Euro 67.537, di cui Euro 129.500 stanziati come IRAP di competenza del 2019;
- debiti per Iva pari a Euro 491.656, di cui Euro 56.380 riferiti all'esercizio 2018;
- debiti per ritenute di lavoro dipendente e autonomo per Euro 134.045 interamente riferibili al 2019.

Si segnala che alla data di predisposizione del presente bilancio sono stati regolarizzati, tramite ravvedimento operoso, versamenti riferiti ad imposte iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 429.830 (e segnatamente, tutti i debiti per ritenute, i versamenti mensili IVA 2019 non rateizzati, pari ad Euro 191.660, versamenti IRES e IRAP 2018). E' inoltre in corso la rateizzazione di versamenti IVA per complessivi Euro 168.680. Ulteriori regolarizzazioni sono in corso, anche grazie all'utilizzo dei menzionati crediti di imposta riconosciuti alla società per le attività di IPO e ricerca e sviluppo.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” pari ad Euro 65.448 è costituita da debiti verso Inps e altri istituti di previdenza principalmente inerente il mese di dicembre 2019.

La voce “Altri debiti” comprende debiti per carte di credito pari ad Euro 1.261, debiti verso dipendenti per ratei di tredicesima, quattordicesima e ferie pari ad Euro 61.382 e altri debiti non altrove riclassificabili pari ad Euro 2.932.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio si riferiscono a pendenze verso soggetti italiani, con l'eccezione dell'importo di Euro 53.781 rappresentato da importi dovuti a fornitori francesi (nell'ambito delle consulenze rese per la quotazione della Società sul mercato Euronext Growth).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.741.336	86.449	5.654.887

La voce è così ripartita tra ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.449	32.382	34.831
Risconti passivi	84.000	5.622.505	5.706.505
Totale ratei e risconti passivi	86.449	5.654.887	5.741.336

I risconti passivi iscritti nel bilancio per Euro 5.706.505 sono relativi a ricavi per esposizioni pubblicitarie che verranno prestate nel corso del 2020, già fatturati al 31 dicembre 2019.

I ratei passivi pari a Euro 34.831 si riferiscono principalmente ad interessi passivi sul POC, maturati fino alla data di conversione delle obbligazioni in azioni.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 del Codice Civile il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Nel corso del 2019 la Società ha realizzato ricavi da prestazioni di servizi e vendite merci pari ad Euro 30.646.406 in netto aumento rispetto alle vendite realizzate nell'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
34.594.341	12.111.164	22.483.177

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.646.406	12.020.398	18.626.008
Variazioni rimanenze prodotti	2.978.403	90.765	2.887.638
Altri ricavi e proventi	969.532	1	969.531
Totale	34.594.341	12.111.164	22.483.177

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite sono così dettagliati:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di merci	3.280.793
Ricavi da prestazioni Content	20.423.869
Prestazioni di servizi	40.165
Ricavi da esposizioni pubblicitarie	6.901.587
Totale	30.646.406

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 10, del Codice Civile, si segnala che i ricavi sono stati interamente conseguiti per vendite di beni e servizi nell'ambito del territorio nazionale.

La Società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.875.454	11.349.014	22.526.440

I costi della produzione sostenuti nel corso del 2019 ammontano ad Euro 33.875.454 e sono così dettagliati.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.982.921	3.279	1.979.642
Servizi	30.550.067	11.055.772	19.494.295
Godimento di beni di terzi	92.821	81.527	11.294
Salari e stipendi	341.377	111.811	229.566
Oneri sociali	108.805	34.029	74.776
Trattamento di fine rapporto	23.467	7.587	15.880
Altri costi del personale	9.591		9.591
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	117.740	457	117.283
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.089	467	1.622
Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante	389.872		389.872
Accantonamenti per rischi	200.000		200.000
Oneri diversi di gestione	56.704	54.085	2.619
Totale	33.875.454	11.349.014	22.526.440

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per merci sono collegati agli acquisti di Card prepagate per la fruizione di servizi su piattaforme multimediali o per acquisti di prodotti da utilizzare come cambio merci con alcuni clienti.

Costi per servizi

La voce è composta principalmente da costi per servizi di produzione per Euro 24.524.017; costi per consulenze per Euro 5.576.106; costi commerciali per Euro 120.622; costi per organi societari per Euro 152.397.

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende i costi di affitto degli uffici e di noleggio di attrezzature e autoveicoli nonché il costo delle licenze relative ai software che servono ai giornalisti e ai grafici per la creazione dei contenuti oggetto di vendita.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del costo pluriennale o del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi su crediti e per rischi, si rimanda a quanto già indicato nei paragrafi dedicati ai crediti verso clienti e fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione sono iscritti costi non diversamente classificabili. La Società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(27.747)	(6.928)	(20.819)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	9.164		9.164
(Interessi e altri oneri finanziari)	(36.911)	(6.928)	(29.983)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(27.747)	(6.928)	(20.819)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si fornisce nella tabella seguente il dettaglio degli interessi passivi, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 12, del Codice Civile.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	29.151
Debiti verso banche	1.037
Altri	6.723
Totale	36.911

Gli altri interessi passivi si riferiscono ai pagamenti dilazionati o tardivi di imposte.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi su un finanziamento da Euro 1.000.000 concesso in via occasionale ad un partner commerciale per Euro 7.192 e a interessi attivi diversi per Euro 1.973.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
113.600	228.948	(115.348)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	113.600	228.948	(115.348)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
IRES	84.100	195.723	(111.623)
IRAP	29.500	33.225	(3.725)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	113.600	228.948	(115.348)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2435-bis del Codice Civile, nonché di altre disposizioni di legge.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	2		2
Impiegati	9	4	5
Totale	12	5	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'assemblea dei soci del 21 marzo 2019 ha deliberato un compenso complessivo per il Collegio Sindacale pari ad Euro 30.000. Il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di cassa di previdenza e rimborso spese, è stato pari ad Euro 23.748.

Il costo per compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione di competenza del 2019 è stato pari ad Euro 157.920.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale nel corso del 2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Altri servizi di verifica svolti	21.525

Gli altri servizi di verifica si riferiscono alle attività di due diligence preliminari alla quotazione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Si segnala che il capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, del Codice Civile, è diviso in 2.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale, tutte emesse nel corso dell'esercizio a seguito delle seguenti deliberazioni assembleari:

- 21 marzo 2019: trasformazione della società da S.r.l. a S.p.A., con l'emissione di n. 60.000 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

- 18 aprile 2019: aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 2.500.000 a servizio esclusivo della conversione del POC di Euro 2.500.000. A seguito dell'ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul sistema multilaterale Euronext Growth avvenuta a partire dal 25 luglio 2019, il prestito sottoscritto per Euro 2.463.000 è stato convertito in n. 273.667 azioni.
- 11 luglio 2019: frazionamento delle 60.000 azioni allora in essere in complessive 1.641.332 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso; aumento di capitale sociale riservato per Euro 800.000 tramite emissione di n. 80.000 azioni; aumento di capitale riservato al mercato per Euro 500.000 tramite emissione di n. 50.000 azioni. Quest'ultimo è stato sottoscritto e versato per Euro 50.010, rappresentativo di n. 5.001 azioni.

Si precisa che:

- la Società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di Società controllanti;
- nel corso del periodo la Società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni di Società controllanti, anche per il tramite di Società fiduciaria o interposta persona.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Come già menzionato, la Società ha emesso in data 18 aprile 2019 un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni denominato "Media-Maker S.p.A. Convertendo 2019-2020" di importo nominale complessivo pari ad Euro 2.500.000. Il POC era rappresentato da massime n. 2.500 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 l'una. Il termine per la sottoscrizione del POC era il 30 settembre 2019. A seguito dell'ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul sistema multilaterale Euronext Growth avvenuta a partire dal 25 luglio 2019, il prestito sottoscritto per Euro 2.463.000 è stato convertito in n. 273.667 azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo n. 6 della Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società non fa parte di alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non detiene strumenti finanziari derivati

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terze entità.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è titolare di una privativa registrata nel corso del 2019 presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) riferita di un software per la distribuzione innovativa di contenuti attraverso dispositivi di digital signage

Gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo sono proseguiti in modo intenso anche nel corso del 2019 al fine di sviluppare nuovi strumenti che le consentano di fornire e personalizzare i propri prodotti a contenuto digitale. In particolare, i progetti di ricerca e sviluppo si sono concentrati sui Docu Smart con l'obiettivo di studiare, prototipare e validare una nuova tipologia di documentari video di ideazione Media Maker.

Il Docu Smart, per il quale si sta procedendo alla richiesta di registrazione per la tutela dei diritti d'autore, è un documentario in formato «pillole» su un tema reale di breve durata; un prodotto audiovisivo che ha come focus un argomento mono-tematico che in un tempo limitato è in grado di offrire un quadro complessivo di una realtà o una materia molto più ampia.

Il progetto di ricerca, nel corso del 2019, è stato articolato principalmente sulla definizione di una strategia di sperimentazione e validazione del Docu Smart. La strategia ideata ha richiesto la realizzazione di un sistema prototipale che permettesse:

- di pubblicare in ambienti pubblici reali i Docu Smart;
- di misurare la loro capacità di ottenere l'attenzione dei passanti e il loro gradimento;
- di analizzare i dati derivanti dalle misurazioni al fine di valutare l'efficacia dei Docu Smart.

A tal fine è stato necessario ricorrere a partnership con soggetti terzi. I costi complessivamente sostenuti sono stati pari a Euro 911.590, di cui Euro 770.000 per consulenze e commesse di ricerca ad altre società specializzate nel settore digitale e la differenza per costi del personale e interni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Società ha ricevuto dal Fondo centrale di garanzia PMI di cui alla L. 662/1996 una garanzia dell'80% del valore nominale dei finanziamenti bancari ottenuti da MPS (MPS Orizzonti e MPS Impresa Cash).

Inoltre, si segnala che nel dicembre 2019 la Società ha presentato l'istanza per l'ottenimento del credito di imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione su mercati regolamentati di PMI (cosiddetto credito IPO – previsto dalla Legge di Bilancio 2018). Il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato in data 4 maggio 2020 l'importo del credito di imposta riconosciuto, pari a Euro 500.000.

La Società ha inoltre usufruito del credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo ai sensi della Legge n. 190 /2014 per Euro 453.115. Il credito, oggetto di attestazione rilasciata entro la data di predisposizione del presente bilancio ai sensi dell'art. 3, c. 11 del D. Lgs. 145/13 e dell'art. 7, comma 2 del DM 27 maggio 2015, è riferito a spese agevolabili per attività di ricerca e sviluppo sostenute nel 2019 per complessivi Euro 1.041.230.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea degli azionisti di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	577.540
a riserva legale	Euro	28.877
a riserva straordinaria	Euro	548.663

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Andrea Salice

Media - Maker S.p.A.

Sede legale: Milano, Corso Venezia n. 45

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro Imprese di Milano: 09945470962

Capitale Sociale: Euro 418.668

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 DI MEDIA-MAKER S.P.A.

1. INTRODUZIONE

La presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2019 relativa a Media-Maker S.p.A. (nel seguito "**Media Maker**" o la "**Società**") è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili italiani stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente Relazione è presentata unitamente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 al fine di fornire informazioni finanziarie e gestionali sulla Società, accompagnate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

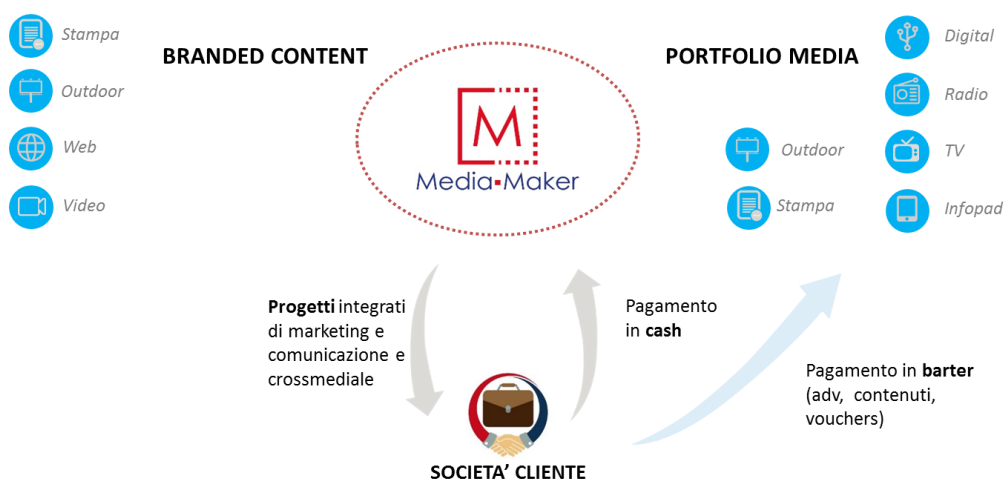
2. MEDIA-MAKER S.p.A.

Media Maker è stata costituita nel 2017 con un focus commerciale sulla produzione di contenuti multimediali. La Società, inoltre, sfrutta la propria esperienza e le proprie risorse per produrre progetti cross-mediali e definire, congiuntamente con i propri clienti, strategie di comunicazione alfine di distribuire contenuti attraverso propri spazi pubblicitari o attraverso terzi. La Società registra tassi di crescita e margini significativi paragonabili a quelli dei principali attori del mercato grazie a un modello di business efficiente e alla capacità di operare attraverso gli scambi commerciali.

Modello di Business

Media Maker sviluppa e produce contenuti da trasmettere e utilizzare su diversi canali multimediali. La Società gestisce un portafoglio di contenuti multimediali altamente interconnessi, stipulando accordi con i propri clienti per la gestione di spazi e contenuti pubblicitari (inclusi, tra gli altri, radio, TV, media pad, app, digital adv, info pad e led-wall).

L'operatività tipica della Società può essere sintetizzata dalla tavola seguente.



La Società è gestita da un team di manager con una consolidata esperienza nel settore della produzione editoriale e di contenuti video che è stato in grado, sin dall'inizio, di impostare l'attività operativa con grande attenzione all'efficienza e con una visione strategica, fortemente incentrata sull'attenzione ai partner commerciali, che si sta dimostrando vincente, come confermano i risultati ottenuti dalla Società in questi suoi primi anni di vita.

La Società è strutturata in quattro unità operative (le "Unità Strategiche di Business" e ciascuna una "USB"):

- **Contenuti** – si occupa dello sviluppo di contenuti editoriali e di marca per conto terzi. In particolare, Media Maker ha la possibilità di creare: (i) contenuti editoriali che possono essere venduti ad altri editori e (ii) contenuti specifici di marca che possono essere venduti a società terze, compresa anche la produzione di progetti complessi che combinano contenuti editoriali con media e pubblicità.
- **Media** – si tratta della USB impegnata nell'acquisizione da terzi e la vendita di spazi pubblicitari (spesso ricevuti dalla Società attraverso operazioni di barter) e la gestione di spazi pubblicitari di terzi (outdoor e city walls).
- **Produzione Video** – si occupa della creazione di contenuti video da vendere direttamente ai distributori o da includere nei progetti di contenuti con marchio. In particolare, Media Maker gestisce studi di produzione e dispone di team di produzione in grado di eseguire diversi tipi di produzioni video (tra cui clip, pubblicità, documentari e film).
- **Digitale** – gestisce lo sviluppo di progetti digitali, per la distribuzione ai consumatori dei contenuti prodotti sia dalla Società che per editori o clienti aziendali.

Le quattro USB sono altamente integrate e ciò consente alla Società di fare affidamento su una struttura aziendale flessibile ed efficiente e su un modello di business altamente scalabile.

3. EVENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019

Il 2019 è stato un anno fondamentale per lo sviluppo dell'attività di Media Maker, sia dal punto di vista societario che di business. Si riepilogano di seguito gli eventi più rilevanti.

- Il 21 marzo 2019, considerate le potenzialità di sviluppo del business e l'interesse del mercato nei confronti della Società, Media Maker è stata trasformata da S.r.l. a società per azioni ("Società per Azioni"), considerata quest'ultima forma societaria più idonea a consentire l'ingresso di nuovi e numerosi investitori. Nella stessa data è stato quindi nominato il Consiglio di Amministrazione al posto dell'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e la Società di revisione.
- Il 18 aprile 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile denominato "Media-Maker S.p.A. Convertendo 2019-2021" per un importo massimo fino a Euro 2.500.000,00 rappresentato da un massimo di 2.500 obbligazioni soggette a conversione in azioni ordinarie in caso di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o europeo o in una struttura multilaterale di negoziazione.
- A partire dal 20 giugno 2019, la Società è stata inclusa nella sezione delle Startup e Pmi innovative del Registro delle Imprese –a seguito di:
 - registrazione presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) di un software per la distribuzione innovativa di contenuti attraverso dispositivi di *digital signage*
 - sostenimento di costi in Ricerca e Sviluppo in misura superiore al 3%, come registrato dai risultati finanziari del 2018 della Società.

- In data 11 luglio 2019 è stato deliberato un aumento di capitale sociale con sovrapprezzo in parte assegnato a tre nuovi soci e in parte a servizio della quotazione;
- In data 19 luglio 2019 Media Maker è stata ammessa alle quotazioni sul mercato Euronex Growth gestito da Euronext Paris SA. Le negoziazioni del titolo sono iniziate il 25 luglio successivo.
- A seguito dei deliberati aumenti di capitale e della conversione del prestito obbligazionario la Società ha emesso 2 milioni di azioni senza valore nominale. L'ingresso di numerosi nuovi soci ha consentito a Media Maker di rafforzarsi in modo considerevole dal punto di vista patrimoniale, avendo raccolto oltre 3,31 milioni di Euro ripartiti tra riserva sovrapprezzo azioni per circa Euro 2,96 milioni e Euro 350 mila di incremento del capitale sociale.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il rallentamento dell'economia, iniziato già a fine 2018, è proseguito nel corso dell'esercizio 2019, mantenendo in pratica una sostanziale stagnazione e facendo presagire un 2020 non esaltante. Il PIL del nostro Paese è cresciuto solamente dello 0,2% rispetto al 2018, contro un incremento dello 0,8% rilevato l'anno precedente sul 2017. Il tasso di disoccupazione è calato ulteriormente nel 2019, attestandosi a fine anno al 9,8%, contro il 10,6% di un anno prima. Il tasso di inflazione ha registrato una diminuzione rispetto quello dell'anno precedente, attestandosi allo 0,6% su base annua alla fine del 2019. La produzione industriale italiana è calata del 4,3% rispetto alla fine del 2018, ma all'inizio del 2020 aveva dato dei cenni di ripresa registrando un incremento dell'3,7% rispetto alle fine del 2019.

Lo scoppio dell'emergenza sanitaria a livello interno ed internazionale per il cosiddetto Coronavirus (o CoVid-19), avvenuto a febbraio 2020, ha creato delle prospettive di difficile interpretazione ma certamente orientate verso un calo generalizzato dell'economia per un periodo di tempo al momento non prevedibile. La speranza è che tale emergenza sanitaria, divenuta anche emergenza economica, possa terminare in pochi mesi, per effetto delle contromisure che si stanno attuando sia in Italia che a livello internazionale, in modo da normalizzare gli stili di vita delle varie popolazioni e far ripartire l'economia a livello globale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Questa valutazione non può prescindere dagli effetti dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19 e pertanto la nostra analisi sarà basata sulla valutazione della situazione pre e post Covid-19 per le differenti aree di business che compongono l'attuale attività di Media-Maker.

Il modello di business Media-Maker è strutturato in 3 differenti unità strategiche di business che identificano differenti mercati nei quali Media-Maker mette a disposizione dei propri Clienti la propria esperienza e le proprie risorse per produrre progetti cross-mediali.

Pertanto, non è facilmente identificabile un singolo mercato di riferimento e l'analisi deve necessariamente riguardare 4 differenti segmenti:

- 1) Editoria
- 2) Spazi pubblicitari
- 3) Barter pubblicitario
- 4) Produzioni audiovisive

PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Iniziamo col dire che per le produzioni audiovisive Media-Maker, è pressoché in una fase di start-up e pertanto il trend non è comparabile con quello del segmento di riferimento che è stato peraltro duramente colpito dall'emergenza COVID-19 vista la chiusura delle sale cinematografiche determinata dalle misure di distanziamento sociale imposte dai DCPM e dalle varie ordinanze regionali.

Venendo alla situazione di Media-Maker possiamo dire che i progetti di produzione audiovisive in corso hanno subito dei rallentamenti e dei ripensamenti rispetto ai modelli di distribuzione che erano stati ipotizzati nel periodo pre COVID-19. Questo ha comportato conseguentemente una modifica anche alla natura delle stesse produzioni. Nello specifico si è passati da un prodotto che aveva, come destinazione primaria la sala cinematografica ad uno che deve essere pensato e realizzato per il canale multimediale (pay-tv, web tv).

A questo proposito l'accordo siglato con la DALTON SAGL, a cui è dedicato un capitolo a parte, apre nuovi ed interessanti scenari per Media-Maker in quanto, la piattaforma sviluppata da DALTON fungerebbe da canale di distribuzione dei prodotti audiovisivi rendendo quindi Media-Maker totalmente autonoma nelle scelte strategiche su questa linea di business.

EDITORIA

L'editoria su carta continua ad attraversare un periodo di difficoltà non ancora controbilanciato in modo sufficiente dalla parte digitale. I grossi gruppi editoriali nel corso del 2019, sono riusciti a mantenere le relative quote di mercato ma devono scontare anche una riconversione del modello distributivo che non può garantire lo stesso numero di copie vendute, anche se, in termini percentuali, la maggiore concentrazione all'interno della GDO potrebbe consentire miglioramenti anche significativi.

La fase di emergenza dovuta al Covid-19 ed i provvedimenti ad essa connessi, che non hanno penalizzato la catena distributiva del settore, dimostrano che seppur riducendo il numero di copie stampate, il numero di quelle vendute è sceso in modo proporzionalmente inferiore con un risultato economico netto che si può senz'altro definire non negativo.

E' troppo presto per fare previsioni a medio e lungo termine ma prevediamo comunque un rallentamento nella produzione dei contenuti destinati all'editoria visto che le prospettive del settore nel suo complesso restano non rosee.

SPAZI PUBBLICITARI

Diverso è invece il discorso riguardante i settori media indoor e outdoor nei quali opera principalmente la Scoietà. Nel 2019 si era registrata, anche a causa del periodo di stagnazione economica, un decremento del mercato OOH (out of home) del 8,5% contro un incremento del 1,2% nel DOOH (digital out of home - insieme degli spazi pubblicitari all'interno di schermi e insegne digitali posizionati in luoghi pubblici ad alto traffico, come aree urbane pedonali, stazioni, aeroporti, centri commerciali). Per il periodo 2019/2023, DOOH, l'era stimato in crescita di circa il 12% annuo e Media-Maker aveva previsto, per aumentare ulteriormente la propria quota di mercato, l'acquisizione di una quota di partecipazione di BS URBAN S.r.l., società operante nel settore DOOH con importanti posizioni a Milano ed un piano di sviluppo nelle principali città Italiane e all'estero.

In questo segmento è evidente come l'emergenza determinata dal Covid-19 ed i provvedimenti ad esso conseguenti hanno determinato per il 2020, una significativa flessione come già accaduto, per esempio, a Milano dove importanti eventi, come la Fashion Week e il Salone del Mobile sono stati annullati.

In termini più generali il lockdown ha penalizzando il periodo stagionale migliore per il settore del DOOH e le centrali media hanno, su indicazione dei brand più importanti nel loro portfolio, rimandato tutta la pianificazione con una riduzione degli investimenti in attesa di comprendere, a loro volta, a pieno gli effetti del Covid-19, sul business a breve-medio termine.

Nella valutazione di questo settore dobbiamo tenere presente che i brand che hanno maggiori capacità di investimento sono rappresentati da società multinazionali che nella valutazione delle loro prospettive di business hanno una visione non locale ma globale del fenomeno Covid-19. Pertanto stante la situazione di contagio estremamente differenziata tra i diversi continenti il miglioramento in Italia della situazione non comporta direttamente un ripristino degli investimenti pubblicitari per le incognite legate alle altre aree ancora in pena crisi (es. Stati Uniti, India, Sud America).

Come per le produzioni audiovisive, anche per questa linea di business, l'accordo siglato con DALTON SAGL ci dà offre opportunità di business legate al barter pubblicitario che nel corso del 2019 si erano ridotte.

La situazione venutasi a creare con l'emergenza Covid ha creato in tutti i settori un problema di giacenze invendute che saranno il problema principale per la ripartenza delle Aziende.

Dovranno essere pertanto identificati canali di smaltimento che non solo svuotino i magazzini ma contribuiscano a promuovere il marchio-prodotto nel tempo a venire ed in questo senso il barter è la soluzione migliore in tutti i sensi.

BARTER PUBBLICITARIO

Pur essendo parte del canale media (spazi pubblicitari), un discorso a parte lo merita il barter che è ancora un mercato relativamente nuovo in Italia che sta tuttavia crescendo rapidamente come conseguenza della crisi del mercato pubblicitario classico.

Il barter è una pratica commerciale tra le società per lo scambio bilaterale o multilaterale di beni o servizi a titolo di compensazione. La transazione commerciale non si limita a un semplice scambio di beni o servizi ma prevede anche l'assunzione di crediti da parte del venditore e debiti da parte dell'acquirente, essendo i crediti e i debiti saldati con l'acquisto e la vendita di beni e servizi nello stesso circuito.

Questo meccanismo consente la regolare circolazione di beni e servizi sul mercato e la scadenza di crediti e debiti è la garanzia dell'equilibrio economico del circuito. Negli ultimi anni l'applicazione del barter è aumentata nel mercato pubblicitario (media barter).

5. SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

La tabella che segue, che riassume i dati di bilancio più rilevanti dei tre esercizi di attività della Società, permette di apprezzare in modo immediato l'entità dello sviluppo dei business aziendali.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	30.646.406	12.020.399	585.500
Margine operativo lordo (o Ebitda)	1.428.587	759.433	114.761

Reddito operativo (Ebit)	720.976	758.509	114.238
Utile (perdita) d'esercizio	577.541	526.274	81.508
Attività fisse	512.825	204.847	16.421
Patrimonio netto complessivo	4.483.332	615.281	91.508
Posizione finanziaria netta	(760.398)	270.807	65.168

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	30.646.406	12.020.399	18.626.007
Costi esterni	28.734.579	11.110.159	17.624.420
Valore Aggiunto	1.911.827	910.240	1.001.587
Costo del lavoro	483.240	150.806	332.434
Margine Operativo Lordo	1.428.587	759.433	669.154
Ammortamenti, svalutazioni, accantonam.	707.611	924	706.687
Risultato Operativo	720.976	758.509	(37.533)
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	(27.746)	(3.287)	(24.460)
Risultato Ordinario	693.230	755.222	(64.084)
Rivalutazioni e svalutazioni	(2.089)		(2.089)
Risultato prima delle imposte	691.141	755.222	(64.081)
Imposte sul reddito	113.600	228.948	(115.348)
Risultato netto	577.541	526.274	51.267

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni comuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2019
ROE	85,5%	▼12,9%
ROI	13,7%	▼2,7%
ROS	6,3%	▼2,4%
ROT	33,5	▼5,8

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	500.039	201.370	298.669
Immobilizzazioni materiali nette	12.786	3.477	9.309
Partecipazioni ed altre imm. finanziarie	1.024.381		1.024.381
Capitale immobilizzato	1.537.206	204.847	1.332.359
Rimanenze di magazzino	3.069.167	90.765	2.978.403
Crediti verso Clienti	16.443.664	4.981.574	11.462.090
Altri crediti	4.633.115		4.633.115
Ratei e risconti attivi	60.993	343	60.650

Attività d'esercizio a breve termine	24.206.939	5.072.682	19.134.257
Debiti verso fornitori	10.964.236	4.402.599	6.561.637
Acconti	1.430.000		1.430.000
Debiti tributari e previdenziali	1.065.454	404.249	661.205
Altri debiti	65.575	32.043	33.532
Ratei e risconti passivi	5.741.336	86.449	5.654.887
Passività d'esercizio a breve termine	19.266.601	4.925.340	14.341.261
Capitale d'esercizio netto	4.940.337	147.342	4.792.995
TFR	26.621	7.715	18.906
Debiti tributari e prev. (oltre l'esercizio)			
Altre passività a medio e lungo termine	200.000		
Passività a medio lungo termine	226.621	7.715	218.906
Capitale investito	5.243.730	344.474	4.899.256
Patrimonio netto	(4.483.331)	(615.281)	(3.868.050)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(500.882)	14.000	(514.882)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(259.516)	256.807	(516.323)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(5.243.730)	(344.474)	(4.899.256)

La riclassificazione dello stato patrimoniale sopra riportata consente di valutare in maniera più semplice la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Un ulteriore supporto in tal senso è fornito dagli indici di bilancio riportati nella tabella sottostante, attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	3.970.506	410.434
Quoziente primario di struttura	8,74	3,00
Margine secondario di struttura	4.966.279	404.149
Quoziente secondario di struttura	9,68	2,97

Il margine di struttura primario è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate e serve ad evidenziare la capacità della società di far fronte agli investimenti nella struttura fissa attraverso mezzi propri. Il margine di struttura secondario permette di valutare la capacità delle fonti durevoli di medio e lungo termine di finanziare le attività immobilizzate.

Entrambi gli indici, sia in termini assoluti che in termini percentuali, evidenziano un buon equilibrio patrimoniale della Società che è in grado di finanziare gli investimenti durevoli con mezzi propri o indebitamento di lungo periodo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	732.287	256.632	475.655
Denaro e altri valori in cassa	123	175	(52)
Disponibilità liquide	732.410	256.807	475.603
Attività finanziarie non immobilizzate			
Quota a breve di finanziamenti	2.240.484		2.240.484
Crediti finanziari	1.007.192		1.007.192

Debiti finanziari a breve termine	1.233.292		1.233.292
Posizione finanziaria netta a breve termine	(500.882)	256.807	(757.689)
Quota a lungo di finanziamenti	259.516		259.516
Crediti immobilizzati		(14.000)	14.000
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(259.516)	14.000	(273.516)
Posizione finanziaria netta	(760.398)	270.807	(1.031.205)

Nel corso del 2019 è cresciuto l'indebitamento bancario a causa della necessità di finanziare lo sviluppo dell'attività e il fabbisogno di capitale circolante netto.

Indici personalizzati

dscr	2017	2018	2019
Flusso di Cassa Operativo Lordo / Flusso di Cassa al Servizio del Debito	n.d.	2,07	2,64

6. EVENTI SIGNIFICATIVI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi due mesi del 2020 sono iniziati con una considerevole accelerazione dell'attività che lasciava presagire un altro esercizio di forte crescita del fatturato. L'entusiasmo per tali risultati si è purtroppo scontrato con le gravi conseguenze causate dalla diffusione dell'epidemia da COVID19 che inizialmente è stata da tutti sottovalutata. Come menzionato, il nostro Paese ha vissuto un momento drammatico sia dal punto di vista umano che economico. Le misure restrittive adottate dal Governo Italiano al fine di contenere l'epidemia e la conseguente emergenza sanitaria hanno previsto la sospensione di molte attività economiche in tutto il Paese e l'obbligo di non allontanarsi dalla propria abitazione se non per comprovate ragioni lavorative, sanitarie o per l'acquisto di prodotti di prima necessità.

In questo contesto la Società si è immediatamente attivata e ha messo in atto sin dall'inizio tutte le misure suggerite dalle autorità preposte, invitando tutto il personale a proseguire la propria attività lavorativa in modalità *Smart Working* e ricorrendo a sistemi di video e teleconferenza per organizzare riunioni di lavoro.

La Società ha altresì riprogettato le modalità di lavoro al momento del rientro in ufficio, integrando ed eventualmente modificando i contratti di lavoro secondo la normativa vigente in materia di *Smart Working* (in quanto si prevede di continuare con tale modalità anche in futuro), censendo le attrezzature a disposizione dei dipendenti per lavorare da casa e, ove necessario, integrandole.

Il calo della produzione e dei consumi avrà inevitabili ripercussioni economiche anche sulla Società ma al momento non si è in grado di stimare, nemmeno a grandi linee, l'entità delle stesse. Riteniamo comunque che le risorse disponibili e il rafforzamento patrimoniale che è stato reso possibile sia grazie all'IPO portata a termine nel 2019 che ai risultati economici sino ad ora conseguiti, consentiranno alla Società di superare il momento di grande difficoltà economica che si profila per l'intero Paese. Per tale ragione il Consiglio di Amministrazione ritiene che i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio non influiscano sulla continuità aziendale.

Inoltre, data 19 giugno 2020, è stato firmato un accordo finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione del progetto strategico "TOTEM" tra l'azionista di maggioranza della Società e la società svizzera Dalton SA, attiva nel settore delle piattaforme virtuali, e-commerce, utility, intelligenza artificiale, blockchain e gaming. Gli accordi intercorsi prevedono un'integrazione dei business della Società e di Dalton SA e il lancio di una piattaforma e-commerce che consentirà di dare nuovo impulso al business di Media-Maker.

7. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi e per effetto dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, si precisa che la Società non è soggetta alla direzione, al coordinamento da parte di terzi e non fa parte di alcun gruppo societario.

8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE VERSO I QUALI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, di seguito viene fornita una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Rischi connessi al business in cui la Società opera

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risente dei diversi fattori che influenzano le condizioni macroeconomiche dei paesi in cui opera, incluso il potere d'acquisto e la fiducia delle imprese.

I primi mesi del 2020, come menzionato, sono stati caratterizzati dalla progressiva diffusione a livello globale del virus Covid-19 che ha portato il Governo Italiano ad assumere drastiche manovre di contenimento dei contagi tra cui l'obbligo di non allontanarsi dalle proprie abitazioni se non per motivi strettamente necessari e la chiusura di tutte le attività economiche non essenziali.

Alla data di redazione del bilancio risultano essere di difficile previsione le effettive conseguenze generate dalla diffusione a livello pandemico del Covid-19. Alla luce della generale situazione, il management sta lavorando al fine di individuare tutte le necessarie azioni da intraprendere nel caso in cui l'emergenza Covid-19 si ripresentasse nella seconda parte dell'anno.

Si segnala infine che la Società, a partire dall'inizio dell'esercizio, sta espandendo le partnership commerciali, ampliando anche il parco fornitori dei servizi strettamente collegati al business (per es. stampatori), al fine di avere una maggiore flessibilità di azione a fronte di possibili difficoltà delle singole controparti.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali coi clienti

Alla data del presente documento, la Società detiene un portafoglio clienti che non solleva preoccupazioni in termini di solvibilità, pertanto la Società non ha stipulato alcuna specifica polizza commerciale e assicurativa a copertura di potenziali perdite. In via precauzionale ha provveduto a stanziare in bilancio idonei fondi rischi per un importo complessivo pari a circa Euro 590 mila. Sono in corso delle valutazioni in merito al ricorso a strumenti che possano accelerare la tempistica di incasso, quali factoring o anticipi su fatture, poiché è ragionevolmente prevedibile un ritardo nella tempistica dei pagamenti, causato dalle conseguenze delle misure economiche restrittive adottate dal nostro Governo per contrastare il Covid-19.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità della Società è da considerarsi medio / basso, considerato il livello di indebitamento della Società rispetto alla dimensione delle attività e del suo patrimonio netto. Per fronteggiare il possibile calo di fatturato o il ritardo negli

incassi causato dalle misure restrittive adottate per contenere il virus COVID19 si è ricorsi ad alcuni strumenti a supporto della liquidità del sistema economico italiano adottati dal Governo con il D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020.

9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società ha continuato ad investire in attività di ricerca e sviluppo anche nel corso del 2019 al fine di sviluppare nuovi strumenti che le consentano di fornire e personalizzare i propri prodotti a contenuto digitale. In particolare, i progetti di ricerca e sviluppo si sono concentrati sui Docu Smart con l'obiettivo di studiare, prototipare e validare una nuova tipologia di documentari video di ideazione Media Maker.

Il Docu Smart, per il quale stiamo procedendo al processo di rilascio del brevetto, è un documentario in formato «pillole» su un tema reale di breve durata; un prodotto audiovisivo che ha come focus un argomento mono-tematico che in un tempo limitato è in grado di offrire un quadro complessivo di una realtà o una materia molto più ampia.

Il progetto di ricerca, nel corso del 2019, è stato articolato principalmente sulla definizione di una strategia di sperimentazione e validazione del Docu Smart. La strategia ideata ha richiesto la realizzazione di un sistema prototipale che permettesse:

- di pubblicare in ambienti pubblici reali i Docu Smart;
- di misurare la loro capacità di ottenere l'attenzione dei passanti e il loro gradimento;
- di analizzare i dati derivanti dalle misurazioni al fine di valutare l'efficacia dei Docu Smart.

A tal fine è stato necessario ricorrere a partnership con soggetti terzi, a consulenze e commesse di ricerca ad altre società specializzate nel settore digitale.

10. MODELLO 231

Il management della Società, consapevole della rilevanza dei valori d'impresa, unitamente ai principi fondamentali della correttezza e lealtà professionale, nonché della trasparente competizione sul mercato da parte di tutti i soggetti che vi operano, ritiene opportuno che la Società oltre all'adozione del Codice etico, approvato dal Cda dello scorso 15/04/2020, ponga in essere l'adozione di un Modello 231, ovvero di un modello di organizzazione, gestione e controllo interno volto a prevenire il rischio di commissione di reati che, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, implicano una diretta responsabilità amministrativa delle società qualora commessi nel suo interesse da dipendenti, amministratori o dirigenti. La Società, con i propri consulenti, ha quindi avviato un processo di riorganizzazione della gestione, con l'obiettivo di mappare i processi interni, identificarne i punti deboli e intervenire per colmare tali debolezze. Ciò da un lato consentirà di completare e adottare quanto prima il Modello 231 e dall'altro, indubbiamente, di migliorare gli standard di efficienza ed efficacia operativa delle varie funzioni aziendali.

11. AZIONI PROPRIE

Ai sensi e per effetto degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che, al 31 dicembre 2019, la Società non detiene azioni proprie.

12. UTILIZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO E DELLA POSIZIONE FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DEL PERIODO

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha ritenuto necessario adottare alcun particolare strumento per la gestione dei rischi finanziari in relazione all'attività svolta data la natura delle esposizioni debitorie o creditorie in essere.

13. PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, si precisa che, data l'attività specifica svolta dalla Società, l'esposizione di indicatori non finanziari per una migliore comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato operativo della Società non sono considerati rilevanti.

14. AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ambiente

La Società non ha seguito alcuna specifica politica in materia ambientale, in quanto la natura dell'attività sociale e le modalità di esecuzione non hanno avuto alcun impatto ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro di particolare rilevanza del personale. Inoltre, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La Società ha regolarmente proseguito ad organizzare corsi per i dipendenti di vario tipo per l'aggiornamento in materia di sicurezza, privacy e specifiche tematiche relative ai vari settori operativi e alle attività di supporto operate dal personale amministrativo. Per quanto concerne il personale assunto nel 2020, si provvederà ad erogare la formazione in remoto. Sono state inoltre fornite a tutto il personale le procedure e le informative INAIL in tema di *Smart Working*.

15. UNITA' LOCALI

Ai sensi e per effetto dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività sociale viene svolta oltre che presso la sede legale anche nell'unità operativa sita in Via Privata Giovacchino Belli, 14 – Milano.

Milano, 8 agosto 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Salice